

MAFIA

Chicago è la mia città, ne detto leggi e punizioni, ne governo traffici, affari e piaceri, io sono: Al Capone. Ricordatevi questo nome stranieri, perché a me solo dovrete chiedere, a me solo dovrete rispondere delle vostre azioni, e io solo deciderò della vostra vita... o della vostra morte...

Al mio seguito ho uomini valorosi, il mio braccio destro Ernest, è fidato e spietato, quasi un figlio...figlio... dovrebbe sempre essere il sangue del nostro sangue a subentrare nei nostri affari... eppure...

Ho due figli: Gimmy è il maggiore, a lui ho affidato la gestione del mio locale, il Cotton Club e ancora mi domando se sia stata la decisione giusta, soprattutto dopo averlo visto perdere la testa per quella maledetta Gilda fino ad arrivare a sposarla.

Inutile sperare nel mio secondo figlio, Johnny che da sempre mi odia e odia tutto ciò che ho costruito, benché viva e goda dei miei soldi, ma anche lui, si è lasciato irretire da una delle ballerine, Betty Boom sicuramente decisa ad accaparrarsi le ricchezze dei Capone.

Nonostante questo i miei affari vanno a gonfie vele, sto chiudendo una spedizione con New York e qui a Chicago sono in una botte di ferro, soprattutto con la polizia, dato il "caro amico" nonché pagato, Roger, personaggio alquanto schifoso, ma molto utile...

Dalla mia lontana patria è arrivato anche un nuovo aiuto Mimmo raccomandato da un mio vecchio amico, spero mantenga alto il suo nome...



Colpi di scena

Capitolo 1

Le luci si spengono e le note del piano cominciano a diffondersi solitarie per il club, in rigoroso e rispettoso silenzio, un cono di luce soffusa si muove piano sul palco ed eccola... Gilda e la sua voce profonda e sensuale sembra riscaldare gli spettatori, che in rispettoso silenzio l'ascoltano ammaliati.

Le cameriere, nelle divise succinte si muovono silenziose portando le ordinazioni, nei loro sguardi e gesti il potere di realizzare una generosa mancia o un glaciale ringraziamento, ma nessuna corsa al cliente più ricco, al Cotton Club... tutti sono ricchi...

Ma i più ambiti sono ai due tavoli circolari al centro della sala, elegantemente racchiusi da una piccola ringhiera d'ottone, mentre comodi divanetti accolgono clienti di riguardo, i clienti personali di Capone, e proprio questa sera tre di essi si godono la vista di Gilda... Nei camerini intanto le ballerine si danno da fare tra costumi di scena, prove e chiacchiere, ma da uno di questi voci concitate di un litigio graffiano l'atmosfera e dalla porta ne esce Johnny il viso serio, mentre ritorna in sala, sull'uscio riluce il nome Betty Boom.

Al bancone intanto Roger, ubriaco e puzzolente, tenta di convincere una delle cameriere a dargli retta, mentre Ernest controlla non ci siano casini, tampinato da Ginger, Jimmy invece, quasi nervoso percorre la sala, fermandosi al tavolo di qualche cliente abituale, sorridendo ma gli occhi febbrili a controllare che tutto sia in ordine, sino a prender posto vicino all'uscita d'emergenza, da dove solitamente si gode l'esibizione della moglie.

Il boato è enorme, sconquassa l'intera sala, mentre calcinacci e polvere piovono ovunque, lamenti e urla, il caos generale, molti fuggono, alcuni dei clienti estraggono delle pistole, qualcuno accende le luci.

Uno squarcio nella parete, parte del muro crollato, l'uscita di sicurezza ormai una bocca aperta urlante, Ernest corre rapido, Al Capone indirizza i suoi clienti all'uscita, i camerieri veloci nascondono i liquori di contrabbando.. Gli ultimi sospiri, agonizzanti di un uomo che tenta ancora di aiutare la famiglia... e Jimmy Capone muore tra le braccia di Ernest, mentre Gilda urla disperata il suo dolore.

Capitolo 2

La morte fa fare strane cose alle persone....

Nell'ultimo respiro di Jimmy l'indizio...un'auto gialla, un nome fa capolino nella mente di Capone, di Roger e di Ernest...i Capuozzo.

Crocefisso, Cross, Capuozzo è stato un vecchio amico di Al, presto mutata in una spartizione del territorio, ad al il traffico illegale di alcool a Cross la droga, con un mutuo rispetto, ma anche, nel profondo, qualcosa di sinistro di minaccioso..

Ma con la morte, i vecchi conflitti non hanno senso e Cross accetta di incontrare Al sulle colline, vicino al lago, là potranno discutere con calma, e poi, Cross, ormai scheletrico, affannato, non ama farsi vedere in giro.

La dolce Gilda nel frattempo, seppur scossa dal dolore, affronta il padre di suo marito, colui che l'ha sempre ripudiata, svilta, che ha tentato in tutti i modi di far finire il suo matrimonio, che ha minato le sicurezze di Jimmy, fino ad arrivare ad accusarlo di voler ledere gli affari di famiglia...

E questo colpisce Al, forse più di quanto ammetta, forse ha mal giudicato questa donna che ha il coraggio di affrontarlo, di insultarlo, che ha il coraggio di voler trovare gli assassini del marito... e di ucciderli.

Ma altre cose preoccupano il Magnate, suo figlio Johnny, pecora nera da sempre, sembra ancor di più sfuggire al suo potere e per testare se ancora può fidarsi di lui, gli affida un'importante affare a New York, dove dovrà assicurarsi che un carico "speciale" arrivi intatto ad uno dei più famosi casinò, di proprietà anch'essa di un vecchio amico, Xanadu.

Ma una brutta sorpresa accoglierà Johnny, polizia e un cadavere, quello di Xanadu crivellato da colpi di pistola. Ma anche a Chicago ci sono delle sorprese, nel locale compare Mike Louis un investigatore che sembra conoscere tutto e tutti, facendo domande... troppe domande...

E durante l'incontro con Cross, la stessa macchina gialla accusata da Gimmy, dopo aver sparato una salva di colpi contro gli astanti, cerca di sparire a rotta di collo giù per le colline, ma nulla può sfuggire alle pistole di Ernest, del Siciliano (assoldato appositamente da Al a salvaguardia della famiglia) e degli altri scagnozzi. Tra le cose dei morti, oltre a documenti inutili una foto, cinque persone di cui due segnate in rosso, una è Xanadu ed una Cross.

Tornati da Al, in attesa di ordini ma soprattutto con uno degli assassini vivi, si ritrovano tra i piedi nuovamente Mike, e aiutati da Betty Boom, presto anche lui finisce legato nella stanza delle torture di Ernest...

Morte richiama morte...ci saranno sopravvissuti?

Capitolo 3

Le ire di una donna innamorata sono temibili, quelli di una vedova....sono omicide...

La furia di Gilda è indomabile, forse più temibile delle torture di Ernest, ma questa volta la vittima non parla e ben presto la morte ha il sopravvento, gli occhi di Mike seguono ogni movimento, consapevole dell'avvicinarsi della propria fine anche se...

Anche se una telefonata improvvisa distoglie Al dal suo intento, il detective è coperto da una delle famiglie di Las Vegas, la sua morte porterebbe solamente ad una nuova faida e il Boss ha ben altri problemi al momento.

Ritornati nell'ufficio, dirige le operazioni, avrebbero lasciato andare Mike, pedinato però da Ernest e Mimmo, Al cerca di orchestrare il tutto, ponendo inoltre Betty davanti a un bivio: rimanere con Johnny e rischiare la morte oppure andarsene a Las Vegas, sfondare nel campo cinematografico (e soprattutto essere un ponte tra le due famiglie). Nel frattempo nell'inframmezzato scoppia l'inferno, Mimmo forse per audacia, ingordigia o stupidità ingaggia un duello all'ultimo sangue con Ernest, sparandogli e uccidendolo, non prima che questi lo ferisca, sarà poi il Siciliano a dare il colpo di grazia a Mimmo...

Altro sangue versato, corpi da sparire, fortunatamente la musica del club ha lasciato passare inosservati i colpi di pistola, ma AL è costretto a rivedere i suoi piani, riempire qualche tasca e chiedere aiuto a Cross.

Inspiegabilmente l'amico di un tempo (e rivale del momento) gli affida il figlio Angelo demandato ad eseguire ogni ordine di Al... seppur guardato a vista dal Siciliano, insieme i due pedinano Mike, sino al suo albergo.

Tra minacce e pagamenti, scoprono che l'indomani avrà appuntamento con il mandante delle sue indagini e forse, anche il mandante della selva di omicidi tra le schiere di Al...

Capitolo 4

Mentre Angelo cerca di scoprire qualcosa sui movimenti e i contatti di Mike, suo padre Cross affida ad uno dei primi cugini alcune missioni, spedendolo poi presso Al...ma il suo sarà vero aiuto o tra le trame si nascondono nuove insidie? Ernest riesce a scoprire il luogo di incontro: la stazione, al binario 5 verso le 8 del mattino e grazie ad una manciata di soldi ed una velata minaccia, scopre inoltre l'ufficio presso cui ha chiamato Mike, una nota agenzia cinematografica di Los Angeles.

Cosa c'entra un'agenzia cinematografica con Al Capone?

Avvisata Gilda (che nel frattempo consolava una Ginger disperata) sono tutti pronti per l'incontro, ma chi dovranno intercettare o seguire? Al binario 5 si ferma il treno, mentre Mike sembra camminare incurante dei passeggeri, rivolge un breve cenno...ma a chi? Un terzetto (due uomini e una donna, sembrano dirigersi proprio verso di lui). Nell'indecisione

Gilda entra nel bar dove Mike sembra attendere qualcuno, mentre Angelo, da fuori il locale tiene d'occhio la situazione. Gilda non riconosce la donna che è con Mike, ma una volta che questa si allontana, riesce a far credere che stia pensando di andarsene, forse in cerca di fortuna, ma sicuramente lontano da Al, in modo da fingere di cercare protezione proprio dallo stesso Mike, che naturalmente non riesce a resistere all'innegabile fascino della donna. Ormai è innegabile, il mandante di Mike è la misteriosa donna, Angelo e il Siciliano tornano all'albergo di Mike, allontanatosi con lei, qui riescono a scoprirne l'identità, è la famosa attrice Seri e con un'abile manovra, riescono a immobilizzarli e a portarli al cospetto di Al...

Ma le sorprese non finiscono qui...

Tra le carte della misteriosa donna, una lettera, vecchia, stropicciata e ingiallita, ma un enorme segreto viene rivelato... Seri non è altro che la figlia di Al...

Ma è stata veramente lei a ordinare l'assassinio di Gimmy, suo fratello? e Xanadu cosa c'entrava?

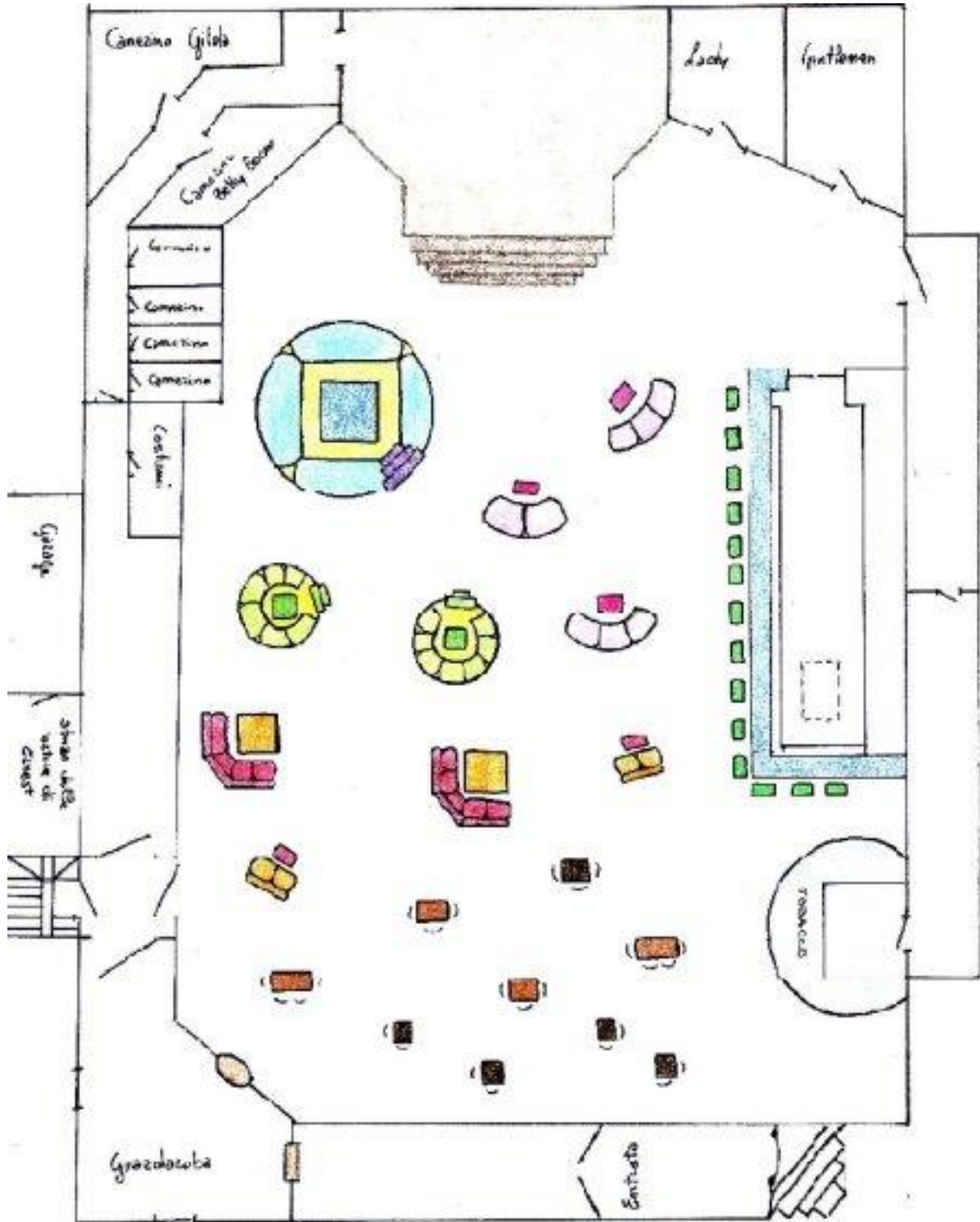
La tensione è palpabile, ma mentre le viene messa sotto il naso la fotografia dei 5 uomini, ritrovata tra le cose del killer, un dubbio si fa largo, mentre Seri dichiara, che uno di essi non è certamente uno dei vecchi amici di Al...

Il Cotton Club

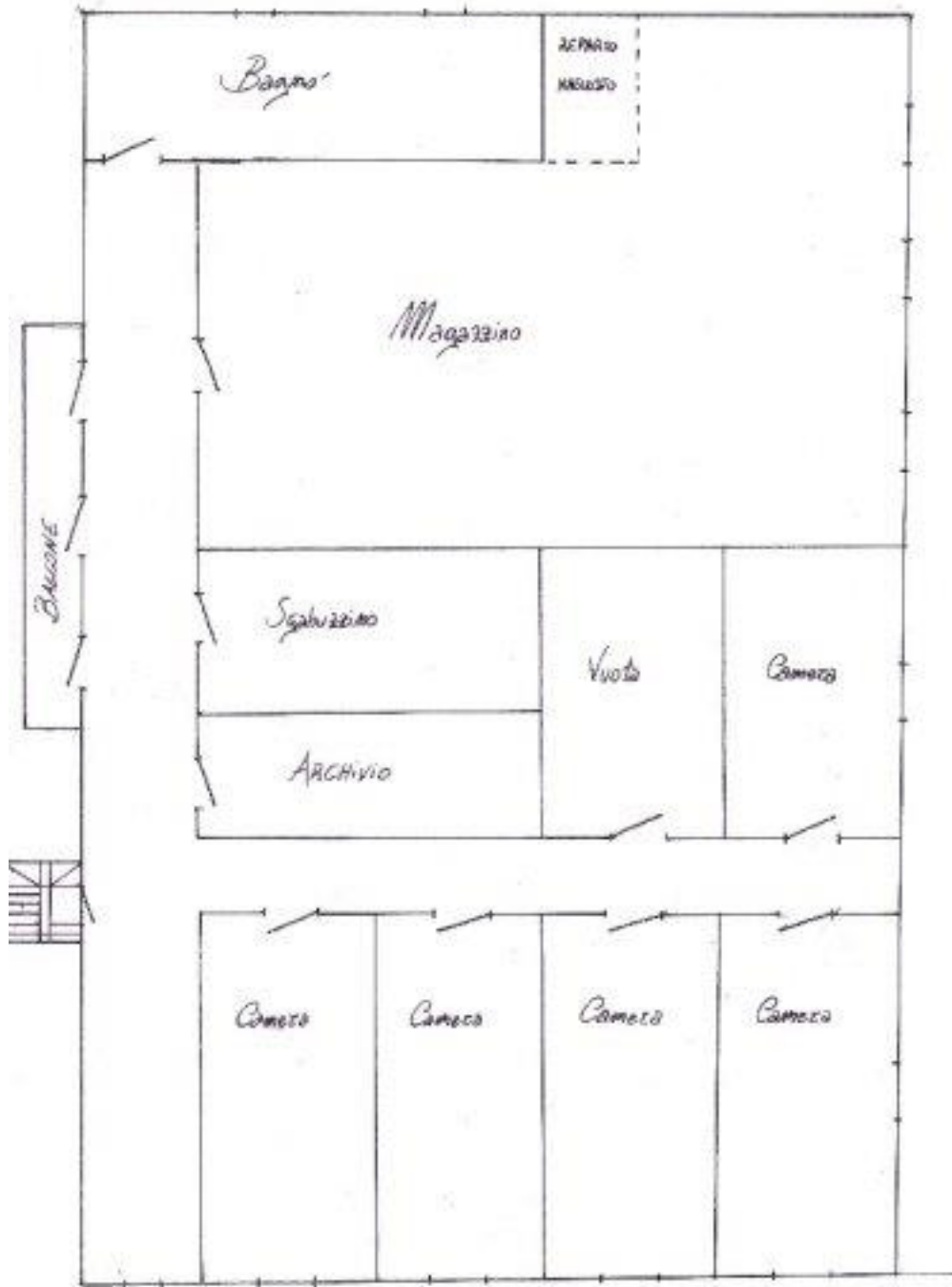
Il famosissimo locale di Al Capone, ritrovo *chic* nel cuore di Chicago.



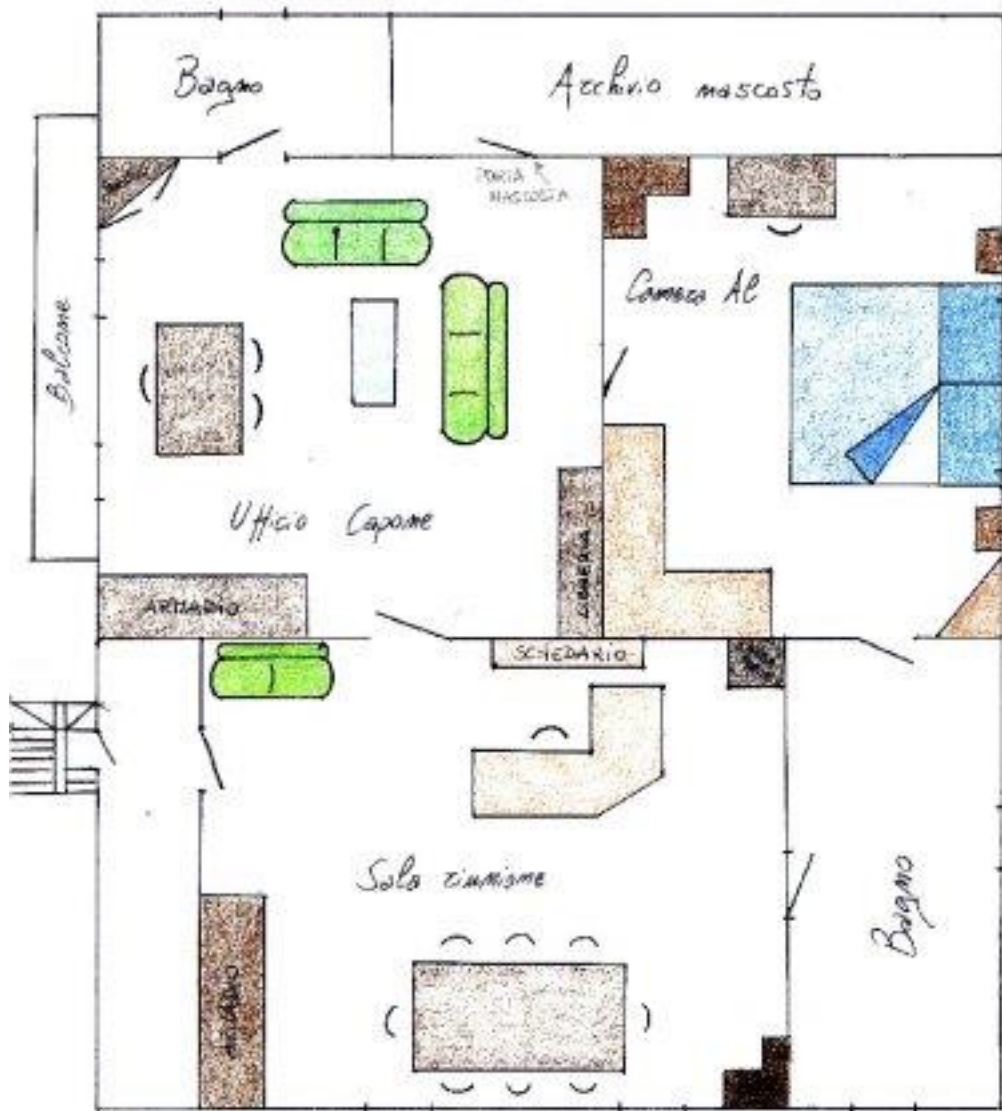
Piano Terra



Primo Piano



Secondo Piano



Personaggi giocanti

Brian Capuozzo



Domenico Russo



Elizabeth "Betty Boom" Conner



Ballerina del famoso Cotton Club di Chicago.
Ha una turbolenta storia d'amore con Johnny, uno dei figli di Al Capone.

Ernest

Gilda Riders



È la Star del Cotton Club.

Johnny Capone



Secondogenito un po' imbranato del famoso Al Capone. Alla morte del fratello maggiore, orgoglio ed erede del grande Al, durante un attentato di un clan mafioso rivale, si trova costretto a dimostrare il suo valore ed a guadagnarsi il rispetto del padre. Ha una relazione, non approvata dalla Famiglia, con Betty una ballerina del locale che gestisce, il Cotton Club.

Personaggi non giocanti

Al Capone



Crocefisso "Cross" Capuozzo



Gimmy Capone



Primogenito di Al Capone.

Ginger



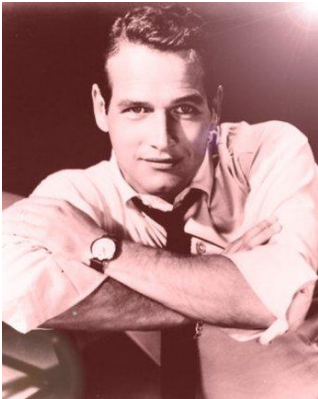
È un po' la tutto fare del Club, da guardarobiera, a segretaria, a telefonista... ma soprattutto è una donna dai "grandi amori".

Il Siciliano



Il Siciliano, alias "Mr. Paine".

Mike Louis



NOME: Mike.

COGNOME: Louis.

DATA DI NASCITA: 30/11/1886.

RESIDENZA: Las Vegas in Morgue Street.

PROFESSIONE: detective.

DENUNCE PENALI

03/08/1908 rissa presso il Dangerous strip club.

15/05/1914 istigazione alla prostituzione ritirata.

01/12/1919 porto improprio di arma da fuoco non regolare.

ASSOCIAZIONI A DELINQUERE

Possibile affiliazione al clan McLoren per il caso Mont'Albany.

SOSPETTI

19/01/1915 Caso Mont'Albany: Albany, magnate di Las Vegas, trovato morto in albergo, il sospetto sembra avesse una storia con la moglie, interrogato sulla sua presenza in loco è risultato avere contratto regolare. Fu seguito dall'avvocato Marrion, sul libro paga dei McLoren.

CAUSE PENDENTI

1914 diffamazione ritirata

1916 rissa ritirata

1919 guida in stato di ebbrezza

STATO CIVILE

Vedovo di Juliet Bright, vittima di uno scontro a fuoco in un inseguimento in auto.

Serafina Caruso



Seri alias Serafina Caruso, la figlia segreta di Al Capone.

Ultimo aggiornamento: 28/12/2020